

# ARCICONFRATERNITA N.S. DEL SUFFRAGIO

Fondata nel 1604



*L'Oratorio*

Santa Maria del Campo - Rapallo (Ge)

## Ripartiamo insieme...



*Carissimi Confratelli, Consorelle, cari lettori, con gioia riprendiamo la pubblicazione de "L'Oratorio" dopo il periodo pandemico che non ci ha concesso le abituali programmazioni.*

*Ci eravamo lasciati al 31 Dicembre 2019 con l'ultimo numero del giornalino. Con questa pubblicazione vogliamo evidenziare i fatti salienti che hanno caratterizzato la vita della nostra Arciconfraternita negli ultimi due anni.*

*Un periodo che abbiamo vissuto con difficoltà ma comunque arricchito da eventi importanti per la nostra Comunità.*

*Troveranno spazio in questa pubblicazione la nomina di Don Davide a Parroco di Santa Maria, l'ordinazione sacerdotale del Confratello Don Andrea Costa, il commiato di S.E. Mons. Alberto Tanasini e l'arrivo del suo successore S.E. Mons. Giampio Devasini, l'assegnazione del Rappellino d'oro al nostro Segretario Mentore Campodonico, la festa dell'Oratorio nella Natività di Maria, le novità della festa di Cristo Re ed il Presepe entrambi presso i Ruderi di San Tomaso, le Sacre Quarantore, la conferenza di Padre Giuseppe Berardini e tante altre notizie. Purtroppo in questi due anni abbiamo subito molte dolorose perdite tra cui alcune colonne della nostra Istituzione.*

*La nostra Direzione ha infatti visto la dipartita dapprima del Vice Primicerio Mario Valle ed in seguito di Giorgio Celsi Delegato a processioni e pellegrinaggi. Alle famiglie colpite negli affetti più cari rinnoviamo il nostro più sincero abbraccio.*

*Proprio Mario e Giorgio furono i Confratelli che più di altri portarono il nostro giornalino nelle case di Santa Maria e lo fecero con passione ed entusiasmo.*

*È anche per uomini così che questa tradizione non si è fermata e riprende sul finire della pandemia nella speranza che possa proseguire e perdurare nel tempo.*

*Buona lettura!*



## Nuovi iscritti

*Nel corso dell'anno 2020-2021 hanno aderito alla nostra Confraternita:*

Bianchi  
Fidalma

Chiardo  
Giovanni

Costa  
Marco

Figari  
Marina

Garbarini  
Edoardo Maria

Garibaldi  
Silvia

Liberi  
Enrica

Navone  
Nicolò

## Il Covid ci ha “cambiato” - di Francesco Giuseppe Campodonico

*L'epidemia da Covid-19 che, a partire dal Marzo del 2020 ed a tutt'oggi, affligge l'umanità a livello globale, ha scavato un solco, tracciato una netta linea di demarcazione tra il mondo che eravamo abituati a vivere e quello che conosciamo oggi. Il Covid-19 ha generato paura. Paura di contagiare ed essere contagiati, paura di un nemico invisibile e subdolo, che penetra nel corpo e lo distrugge dall'interno, paura di abbracciare i propri genitori o nonni; paura di passare un po' di tempo con un amico; paura di vivere insomma, e paura di morire. Il Covid-19 ha generato dolore. Un dolore incommensurabile.*

*Ancora oggi rabbriviamo, il nostro cuore brucia ed è straziato alla vista delle immagini trasmesse (in particolare durante il picco della prima ondata) dai telegiornali: le ambulanze in fila fuori dai pronto soccorso, le barelle ammassate lungo i corridoi a causa della carenza di spazio, le persone intubate, violentate da quei tubi, tanto necessari per la sopravvivenza quanto freddi ed implacabili; le file di camion dell'Esercito Italiano che portano le bare delle vittime del Covid fuori da Bergamo. E potrei andare avanti a lungo. Il Covid-19 ha creato solitudine.*

*Già prima dello scoppiare inesorabile della pandemia, sentivamo dire di come, nonostante e forse proprio a causa della globalizzazione e del proliferare incontrollato dei social network, stessimo assistendo ad una liquefazione, ad una frantumazione della nostra società.*

*Eravamo tutti quanti in contatto e connessi come mai prima nella storia dell'umanità, eppure eravamo più soli. Al sentire queste affermazioni, molti di noi le percepivano come un qualcosa di non pertinente al proprio essere, alla propria quotidianità.*

*La pandemia invece quella dannata solitudine ce l'ha fatta sentire eccome, ce l'ha incisa sulla pelle, nella carne, come un tatuaggio indelebile.*

*Pensiamo, solo per fare un paio di esempi, da un lato agli anziani, molto spesso abbandonati a loro stessi e senza nessuno a dar loro un aiuto, un abbraccio, una carezza, e dall'altro ai bambini, ai ragazzi, sempre più affaticati e depressi, perché a quell'età si ha bisogno di crescere, di imparare, di conoscere il mondo, di vivere insomma; e per portare avanti un siffatto processo di maturazione occorre, è indispensabile il confronto con l'altro, con ciò che ci circonda.*

*Non si può educare un ragazzo tra le mura domestiche, incatenandolo davanti allo schermo di un pc o di un telefono per mezza giornata.*

*O ancora, pensiamo a tutti quelli che sono morti in ospedale, da soli, che non hanno potuto salutare i propri cari perché non erano possibili visite.*

*Legami affettivi spezzati di cuori infranti così, sbriciolati così, senza la benché minima pietà od umanità. Davvero, che brutta bestia questo virus.*

*In ultimo, il Covid-19 ha messo nuovamente in evidenza, se mai ve ne fosse stato bisogno, tutta la contraddittorietà dell'animo umano.*

*Perché ciascuno di noi, nessuno escluso, è indissolubilmente fatto, permeato di questo scontro eterno tra bene e male; perché siamo creati ad immagine e somiglianza*





di Dio, ma siamo anche calati in una dimensione per sua stessa definizione limitata, e quindi imperfetta.

E proprio questo scontro tra bene e male, che ha origine dentro di noi, si riverbera poi, come l'alba nello specchio del mare, nella realtà.

E così assistiamo ad un'umanità capace di gesta incredibili, persone letteralmente trasudanti bontà ed amore, come i medici che eroicamente ci hanno curato, assistito, accudito, che hanno letteralmente combattuto (e tutt'altro che ad armi pari) contro la morte, a volte arrivando a sacrificare la loro stessa, di vita, per salvare la nostra.

Ma poi, immancabile rovescio della medaglia, assistiamo anche alla limitatezza dell'umanità, al male che è parte integrante della nostra natura, della nostra realtà; e così abbiamo assistito a mesi di polemiche tra Stato e no vax, perché oramai anche la vita umana è divenuta terreno di

conquista per il nostro egoismo, e quindi la prospettiva solidaristica di diritto, e lo stesso concetto di comunità, divengono parole scritte su un dizionario impolverato ed oramai desueto.

Oppure apprendiamo dai giornali di persone abbandonate per anni a loro stesse, che vengono dimenticate anche nella morte.

O ancora, e dopodiché mi fermo, pensiamo a quegli stessi medici, che hanno sacrificato la loro stessa vita per amore verso l'altro; quei medici, prima additati come esempi da seguire, innalzati sull'altare dell'eroismo e dell'orgoglio patriottico, e poi criticati come i peggiori dei fannulloni, messi da parte e marginalizzati come un giocattolo vecchio che è servito al suo scopo.

Scrivo tutto questo, Signore e Signori, perché oramai siamo adulti e (almeno la maggior parte) plurivaccinati, perciò è finita l'epoca delle favole, del magico mondo incantato. Il Covid-19 ci ha distrutti, a tratti rasi al suolo, fisicamente, psicologicamente ed anche moralmente. Ha fatto dei danni enormi, che in alcuni casi forse non si sono ancora manifestati nella loro pienezza, e per sanare queste ferite ci vorrà tempo, molto tempo.

È inutile nascondere, provare a celarlo in qualche poco convinto "andrà tutto bene" oppure "tornerà tutto alla normalità di prima". Però il Covid-19 non è stato solo questo. Non può essere stato solo questo.

Emerge potente, inarrestabile, innegabile l'esigenza, il bisogno, il desiderio di ripartire, un bisogno di senso. E proprio questo bisogno di senso, così refrattario ad essere messo sotto al tappeto, rappresenta il primo punto di luce di tutta questa vicenda, che ci riguarda da vicino, uno per uno, nessuno escluso da oramai due anni.

Il Covid-19 ci ha fatto riscoprire che non siamo fatti per essere tranquilli, per la comodità, per la facilità (ed oserei dire banalità) di una vita scandita e preconfezionata.

Noi siamo fatti per l'eterno, e questa rinnovata consapevolezza, che filtra dalla voragine che il virus ha contribuito a riaprire nei nostri cuori, è il punto di svolta di tutta questa faccenda. Di tutta la nostra vita.

Questo è, e può essere, il significato, l'utilità del supplizio che abbiamo subito o che stiamo subendo: il riscoprirsi bisognosi di un senso, bisognosi ed anelanti di un qualcosa che permei di significato la nostra vita; non un giorno, né un mese, e neppure un anno; ogni singolo secondo della nostra vita.

Non esiste una risposta preconfezionata, ovvero universalmente valida a questa domanda esistenziale.

Alcuni (ed in linea di massima, salvo qualche momento di dubbio, anche il sottoscritto) trovano la risposta nella Fede, in Gesù Cristo. Può essere che altri abbiano altre risposte, le quali, esattamente come la prima, necessitano di una verifica che può essere fatta solo e soltanto vivendo la vita tenendo sempre presente, sempre aperta questa domanda, con serietà. A prescindere da quale risposta uno dia, in ogni caso ci sono almeno due elementi indubitabilmente veri. La prima è che, proprio perché non esiste una risposta scritta in qualche libro ovvero facilmente ottenibile coi bollini del supermercato, occorre una mossa da parte nostra, un moto di ricerca.

Occorre muoversi, agire per cercare il significato ultimo della nostra esistenza.

È necessario vivere implicandosi in quello che si fa, coinvolgendosi interamente nella nostra quotidianità, in ciò che siamo e che siamo chiamati a fare.

*La seconda è che, proprio in virtù di questa ricerca necessaria, risulta altrettanto evidente come a nulla serva rinchiudersi in sé stessi, nel proprio orgoglio e nel proprio dolore. Noi abbiamo senso, acquistiamo senso solamente nella misura in cui accettiamo che siamo fatti da un altro e stiamo in relazione con l'altro.*

*Badate bene, questo non è il manuale delle istruzioni della felicità, oppure il bignami del buon cristiano.*

*Infatti, non direi mai, parlando di me, che ho trovato la soluzione, che sono a posto, né tantomeno che sono un buon cristiano. Inoltre, si è già specificato come nessuno, me compreso, abbia la risposta in tasca.*

*In ultimo, e cosa non meno importante, il sottoscritto è tutto fuorché granitico su siffatti principi; anzi, vado in crisi, mi spezzo, butterei nel gabinetto tutta quanta la mia vita spesso e volentieri.*

*Però, e c'è un però, questa pandemia ci ha fatto realizzare quanto siamo piccoli ed infinitesimali rispetto all'Universo che ci circonda (peraltro, con una sottile ironia, l'agente che ci ha costretti a questa presa d'atto è infinitamente più piccolo di noi); ci ha fatti rendere conto di tutta quanta la nostra fragilità.*

*E quindi, allora, se davvero siamo piccoli, poveri e fragili, tanto più è importante allora prendere sul serio quello che c'è dentro al nostro cuore. Bisogna vivere, non sopravvivere.*

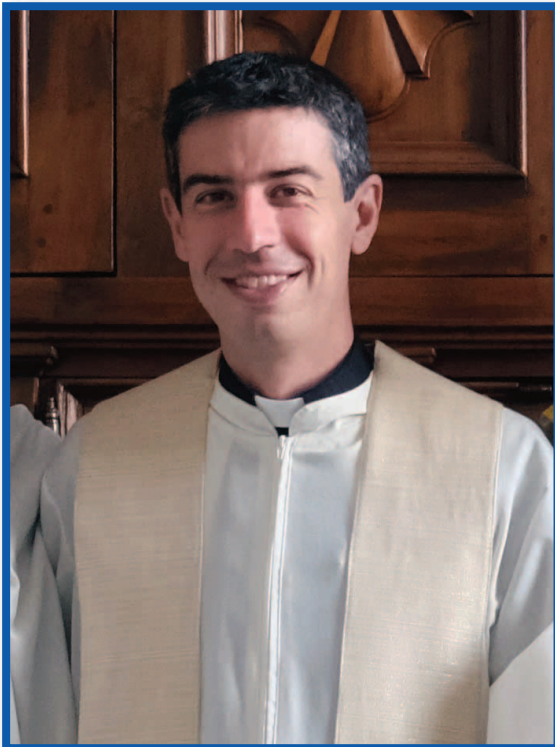
*E, con tutti i dubbi e con tutta la poca Fede che posso avere, penso sia infinitamente più bello e desiderabile arrancare dietro questa promessa di eternità che ci è stata fatta più di duemila anni fa, piuttosto che ristagnare nel pozzo che ci scaviamo con le nostre mani.*

*Dunque, in conclusione, dopo il quadro a tinte decisamente fosche tratteggiato all'inizio di questo breve scritto, quello che volevo dirvi è che il Covid-19 ci ha messi duramente alla prova, ma contemporaneamente si pone anche come un'occasione perfetta per ripartire, per ricominciare a dare ascolto al nostro cuore e prendersi reciprocamente sul serio. In mezzo a tanto dolore, sofferenza e difficoltà, emergono anche, ed a più riprese, boccioli di speranza. Uno di questi boccioli è fiorito proprio vicino a noi, a Santa Maria del Campo.*

*Perché grazie alla guida paterna di Don Davide, Santa Maria è in questo momento una comunità attiva, viva e vitale.*

*Sta a ciascuno di noi ed alla nostra responsabilità prima di tutto individuale coltivare questo bocciolo, che cresce in maniera direttamente proporzionale a quanto siamo disposti a mettere da parte i nostri schemi, pregiudizi e preconcetti, per seguire il desiderio di felicità, che è elemento fondativo e strutturale del nostro cuore. Questo è l'augurio che faccio ad ognuno di voi.*

## Riconoscimenti per il grande lavoro del nostro Parroco...



Nel corso della Santa Messa celebrata dal Vescovo S.E. Alberto Tanasini in occasione della festività di N.S. Assunta del 2020 è arrivato il tanto atteso annuncio della nomina di Don Davide Sacco, fino ad allora Amministratore Parrocchiale, quale Parroco di Santa Maria del Campo e di San Martino di Noceto.

Un lungo e commosso applauso dei fedeli presenti ha testimoniato l'affetto e la stima di cui gode Don Davide per il prezioso ed efficace lavoro pastorale svolto a favore delle nostre comunità e per le tante iniziative realizzate in questi anni.

Nel corso del 2021 il neo Vescovo S.E. Giampio Devasini, ha nominato il nostro parroco Don Davide ad Assistente Spirituale della Sottosezione di Chiavari dell'Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali (U.N.I.T.A.L.S.I.).

Quest'Associazione pubblica di fedeli, si propone di incrementare la vita spirituale degli aderenti e di promuovere un'azione di evangelizzazione e di apostolato verso i fratelli ammalati e disabili, in riferimento al messaggio del Vangelo e al Magistero della Chiesa.

## Rapallino d'Oro



Mercoledì 8 dicembre 2021 nella chiesa di San Francesco in Rapallo è stato conferito il Rapallino d'Oro 2021/2022 a Mentore Campodonico, consegnato da S.E. Mons. Giampio Devasini. L'Associazione Liguri Antighi, presieduta da Angelo Canessa dopo aver preso atto della totale unanimità di consensi dei suoi membri e viste le molte e validissime motivazioni ha scelto il "nostro" Segretario dell'Arciconfraternita, oggi Presidente del Consiglio Comunale, già Sindaco di Rapallo, come persona meritevole di questo titolo. Ci uniamo alla gioia di Mentore per l'ambito riconoscimento.

Nella foto a sinistra, in ordine di apparizione:  
Angelo Canessa, Mentore Campodonico e Paolo Castagneto



## Laurea... in "redazione"!



Il giorno 8 ottobre 2020 si è laureato in Giurisprudenza con voto 110 e lode Francesco Giuseppe Campodonico, attivissimo collaboratore e redattore de L'Oratorio con Tesi in Diritto Pubblico Comparato.

Una curiosità che va segnalata è che la discussione della tesi, avvenuta in periodo pandemico, si è resa possibile solo attraverso videoconferenza.

Felicitazioni vivissime da tutta l'Arciconfraternita!!!



# Grazie

Un sentito e doveroso ringraziamento a chi ha scritto gli articoli del giornalino, a chi ha messo a disposizione le fotografie che lo illustrano ed ha curato il progetto grafico rendendone possibile la pubblicazione. Un particolare grazie a Simone Monari per la sua disponibilità.

## “Grazie S.E. Mons. Alberto Tanasini”

Nella primavera del 2021 il Santo Padre Francesco ha accolto le dimissioni che il nostro Vescovo Monsignor Alberto Tanasini aveva formalizzato, in ossequio alla norma del Diritto Canonico, al raggiungimento dei suoi 75 anni.

Innumerevoli sono i ricordi e profonda è la gratitudine di tutta l'Arciconfraternita per il suo esemplare ministero episcopale che ha portato tanti frutti spirituali nell'intera diocesi.

Ne abbiamo appurato la testimonianza autentica: Monsignor Tanasini ha sempre lasciato in ogni suo gesto, in ogni sua parola quel senso di umanità che trova il suo significato solo nella sequela di Gesù e nel servizio alla Sua Chiesa.

Lo ricordiamo in particolare per la sua presenza al Raduno delle Confraternite della Diocesi a Santa Maria nel 2004, per la sua profonda e commossa partecipazione al 450° Anniversario dell'Apparizione della Vergine a Montallegro di cui ha coordinato e guidato le innumerevoli iniziative compresa l'indimenticabile e solenne celebrazione della Santa Messa con tutte le confraternite nella Piazza del Comune il 12 ottobre 2007.

Così come ci ha colpito la Sua Fede granitica, la grande umanità e la Sua vicinanza nei momenti terribili della mareggiata del 2018 e poi della pandemia.

Ed infine serbiamo un senso di profonda gratitudine per averci fatto il grande dono di Don Davide che tanto bene sta approfondendo nella nostra comunità. Grazie di tutto Vescovo Alberto.



## “Benvenuto S.E. Mons. Giampio Devasini”



Il 20 giugno scorso ha iniziato il Suo ministero episcopale Monsignor Giampio Devasini.

Fin dal Suo ingresso in Cattedrale a Chiavari, dal Suo primo intervento e nei successivi incontri abbiamo colto ed apprezzato una grande umanità, una particolare propensione all'ascolto, una lucida analisi teologica e dottrinale.

Con emozione lo abbiamo accolto nel nostro Oratorio nell'ambito di una Sua visita a Santa Maria il 10 ottobre scorso e contiamo di poterLo incontrare nei prossimi mesi, tramite Don Davide, per fargli conoscere meglio la nostra storia e le nostre tradizioni e poter dare il nostro piccolo contributo al cammino sinodale in atto.

Quotidianamente preghiamo perché il Signore e la Vergine lo illuminino nel Suo governo ed il Suo ministero episcopale sia particolarmente fecondo per l'intera Comunità Diocesana.

## Adorazione Eucaristica mensile



Dall'autunno del 2021, ogni primo giovedì del mese alle ore 21, nella chiesa parrocchiale di Santa Maria del Campo la comunità parrocchiale si riunisce per l'Adorazione Eucaristica.

Con la lettura di preghiere, brani del Vangelo e riflessioni preparate dal Parroco Don Davide Sacco si offrono a Gesù le proprie “intenzioni” legate via via a temi di Fede o situazioni e criticità del momento (es. pandemia, guerra, ecc.). La Direzione invita tutti i confratelli a partecipare a questi momenti di preghiera così importanti per la crescita spirituale di tutti.

## Visita del Vescovo all'Oratorio



Durante la breve ed inattesa visita, il Vescovo ha avuto modo di informarsi sulla storia della nostra Arciconfraternita, sui crocifissi e sulle tante vestige conservate con amorevole cura all'interno dell'Oratorio.

Nella circostanza sono state anche illustrate alcune realizzazioni degli ultimi anni fra cui la strada di accesso ed il piazzale realizzato con ciottolato tipicamente ligure.

Il 10 ottobre 2021 in occasione di una celebrazione in Parrocchia, il neo Vescovo Diocesano S.E. Giampio Devasini è stato invitato dal Parroco Don Davide Sacco, dal Primicerio Emilio Simonetti e dal Segretario Mentore Campodonico a visitare il nostro Oratorio.



## Nuove nomine nel Priorato

Il 2021 è stato un anno molto intenso e ricco di novità per il Priorato Diocesano delle Confraternite di Chiavari per importanti nomine a livello locale e regionale.



Nel mese di settembre il Vescovo Mons. Giampio Devasini ha nominato Don Andrea Buffoli, assistente diocesano delle Confraternite avvicinandolo a Don Pino Carpi, a cui vanno i nostri più sentiti ringraziamenti per aver servito proficuamente il Priorato dall'ottobre 2017.

Don Andrea Buffoli (nella foto a sx.), a cui l'Arciconfraternita dà un caloroso benvenuto, è anche Direttore dell'ufficio liturgico diocesano, Cerimoniere, aiuto pastorale della parrocchia di San Giuseppe ai piani di Ri; Assistente Ecclesiale della Virtus Entella.

Sabato 20 novembre 2021 a Genova presso l'Oratorio della Confraternita Morte e Orazione di Piazza Santa Sabina si è tenuta la riunione di insediamento del Priorato Ligure delle Confraternite a seguito del rinnovo delle cariche deliberato negli scorsi mesi che ha portato alla nomina di Andrea Gianelli, nella foto a destra, quale Priore Regionale e Coordinatore Regionale della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia, Gianpiero Calzetta (Diocesi di Ventimiglia-Sanremo) quale Sottopriore Regionale e Giorgio Analdi (Diocesi di Albenga-Imperia) quale Tesoriere.





## Ricordo di Primo Gentoso



† 12/02/2022

Ci ha lasciato Primo Gentoso, classe 1926, grande lavoratore cui va la gratitudine dell'Arciconfraternita e siamo certi di tutta la Comunità di Santa Maria.

Disponibile per tutti, ha saputo elargire la sua capacità nello svolgere in tante occasioni lavori di ogni genere.

Attento e preciso sistemò la ringhiera della nuova strada dell'Oratorio portando il suo carico di allegria. Allegria e sorrisi che dispensava in ogni occasione.

Lo ricordiamo in particolare con la sua cara Maria alle gite-pellegrinaggio promosse dalla nostra Arciconfraternita.

Uomo semplice era ben voluto da tutti i Confratelli perché seppe in ogni occasione trasmettere quella serenità propria degli uomini di fede.

## Ricordo di Giorgio Celsi... - di Francesco Giuseppe Campodonico

*Il 10 dicembre 2021 è tornato alla casa del padre il nostro carissimo amico Giorgio Celsi. Giorgio è stato un punto di riferimento, anzi un autentico pilastro per la Sua bellissima famiglia, per l'Arciconfraternita e per l'intera Comunità di Santa Maria del Campo. Un uomo dotato di un'intelligenza pratica geniale, fuori dal comune, e che ha sempre messo a disposizione ed al servizio del prossimo, fosse friggendo focaccine, falciando l'erba oppure eseguendo numerosi quanto vari lavori di manutenzione per la Parrocchia e per il suo amato Oratorio, luogo che lui considerava autenticamente come una seconda casa.*

*Proprio in questa disponibilità appena descritta si manifestava quella che è sempre stata forse la caratteristica ed il pregio più bello e più risaltante del nostro amico Giorgio: Egli è stato un uomo che aveva capito cosa significasse veramente l'amore.*

*Amare qualcosa o qualcuno, che fossero sua moglie, i suoi figli, l'Arciconfraternita oppure la Parrocchia di Santa Maria, significava per lui prendersene cura senza chiedere alcun riconoscimento od altro in cambio.*

*Giorgio era così, una presenza viva, che si sentiva, si percepiva, ma contemporaneamente discreta, sempre pronta a fare un passo indietro ed a non apparire, perché ciò che più contava per lui erano l'altro ed il bene comune.*

*Ebbene sì, un uomo che, letteralmente, non sapeva e non conosceva il significato delle parole egoismo e personalismo, e per il quale tutte le opere di bene che compiva non erano altro se non un modo di donare se stesso al mondo, di mettersi al servizio di un Bene superiore.*

*Questa profonda capacità di amare di Giorgio, sebbene circondata da profonda discrezione e modestia, erano tuttavia desumibili dal suo modo di vivere la vita.*

*Perché Giorgio ha testimoniato la sua Fede agli altri a modo suo, senza usare parole o discorsi alti ed eruditi, ma semplicemente vivendo.*

*E così, testimonianza del viscerale legame affettivo con la nostra Comunità, con l'Arciconfraternita e con la Madonna sono facilmente individuabili se solo si ripercorre con la memoria la vita di Giorgio: Innanzitutto la sua estrema attenzione per il particolare; Giorgio era sempre disponibile per dare una mano all'organizzazione ed all'allestimento dei vari eventi della vita di Santa Maria, e proprio per il grande amore che pervadeva il suo animo e di cui dicevamo sopra, ci teneva che tutto fosse in ordine, che la Chiesa o il Piazzale fossero sempre belli e tirati a lucido; che la ringhiera dell'Oratorio fosse sempre verniciata e non arrugginita, le fasce sottostanti falciate al millimetro e che la strada non vedesse il minimo accenno di muschio, per evitare che qualcuno potesse farsi male venendo all'Oratorio; oppure che il Cimitero fosse sempre in ordine e curato, perché li ri-*



† 10/12/2021

posavano e riposano tanti volti cari, parenti ed amici, e perché è una grande verità il fatto che il livello di civiltà di un popolo si possa desumere da come quel popolo tratta i propri defunti.

Ricordo ridendo di gusto di come Giorgio più e più volte abbia sottolineato con toni accorati a mio papà e ad Emilio la necessità di cambiare il faretto posto sulla sommità della scalinata dell'Oratorio, oppure dell'importantissimo impulso affinché fosse allestito l'impianto di videosorveglianza del nostro cimitero.

L'altro elemento indicatore dell'amore e della fede di Giorgio è ravvisabile nel suo "presenzialismo" inteso in senso buono: Giorgio c'era sempre, una presenza costante.

Alle iniziative ed alle processioni dell'Arciconfraternita (persino raduni diocesani organizzati in sperdute località dell'entroterra ligure), lui c'era.

Per quasi quindici anni, ogni giorno che Dio ha mandato in terra, con sole, nebbia, vento o pioggia, Lui apriva il cimitero, fornendo un servizio a tutti quanti noi.

Per altrettanto tempo, ogni qualvolta una nostra consorella o confratello tornava alla casa del Padre, ad aprire la processione funebre diretta al Camposanto c'era Lui; era sempre lui ad accompagnare l'amico e l'amica, durante tutta la vita così come nell'ultimo viaggio.

Per ancora più tempo, insieme all'inseparabile ed indimenticato amico Mario Valle, ogni settimana salivano all'amato Santuario della Madonna di Caravaggio, per vedere che tutto fosse apposto e se non occorresse qualche riparazione; persino verso la fine, quando già la malattia lo fiaccava nel corpo ma mai nello spirito, non ha mai voluto rinunciare ad andare a Caravaggio, fin quando il fisico ed il fiato glielo hanno permesso; piuttosto, partiva il giorno prima, per poter andare al suo ritmo e non "dare fastidio" a nessuno.

Per tutto questo, scrivere queste righe è particolarmente difficile, perché qua non si sta parlando di un articolo "istituzionale" come se ne scrivono tanti; qua si sta parlando di un vero amico con la A maiuscola, per tutti quanti noi, nonché, almeno per me, di una parte indelebile della mia infanzia.

Perciò, in conclusione, desidero e desideriamo salutarti Giorgio, dirti che non ti dimenticheremo e che continueremo a pregare per te (anche se penso che in realtà abbiamo bisogno più noi della tua intercessione); ti promettiamo che, nonostante i nostri limiti ed i nostri difetti, cercheremo di portare avanti le tradizioni, l'Oratorio ed i principi ai quali tu hai voluto dedicare tutta la vita.

In ultimo, vorrei ringraziarti ancora un'ultima volta, perché, oltre a tutto ciò che hai fatto durante la tua vita, uno dei regali più grandi ce lo hai voluto fare all'ultimo. Si perché il segno più evidente della testimonianza che hai lasciato con la tua vita, il sintomo di che uomo, di che marito e di che padre sei stato, sta nel fatto che i tuoi figli si siano vestiti con la cappa ed il tabarro che tu per tanti anni hai indossato, in occasione delle Sacre Quarantore di quest'anno. Questa per me è la manifestazione più evidente di come tu sia riuscito, durante la tua vita, a piantare un seme che ha dato il suo frutto, ed al quale hai affidato la continuazione della tua opera, che poi altro non è se non l'opera di un Altro. Grazie di tutto Giorgio, addio.

### Ricordo di Bruno Ghiara



Nel corso degli anni tanti sono i Guardiani che si sono succeduti.

Tra questi figura Bruno, uomo di profonda fede che ha svolto il suo mandato per la Confraternita con precisione ed attenzione, partecipando con assiduità all'Adorazione durante le Sacre Quarantore ed alle processioni parrocchiali.

Ha svolto il suo incarico come Guardiano negli anni 1990/1991.

Intendiamo ricordarlo assicurando che rimarrà per sempre nei cuori dei Confratelli e delle Consorelle. A lui recitiamo preghiere di suffragio.

Grazie Bruno per tutto quello che ci hai donato.

## Ricordo di Gian Pietro Picasso



† 31/01/2022

La notizia della dipartita di Gian Pietro Picasso, dopo una breve malattia, ha lasciato un senso di profonda tristezza.

Alla storica famiglia Picasso siamo infatti legati indissolubilmente in quanto ha realizzato, sul finire degli anni '50, il concerto di campane che ancor oggi scandisce le nostre ore.

Nelle innumerevoli chiese disseminate nel territorio molti sono i concerti di campane firmati con maestria e passione dai Picasso.

Se è vero che non potremo più incontrare fisicamente Gian Pietro, altrettanto vero è che ogni volta che sentiremo il suono delle nostre campane, porteremo un pensiero a lui.

Pensiero di vicinanza di tutta la Confraternita per la mamma Luigina, la sorella Carla, la moglie Agnese ed il figlio Gian Paolo.

## Ricordo di Amedeo Macchiavello

Con la scomparsa di Amedeo Macchiavello ("Deo") Santa Maria ha perso un grande imprenditore ed un altrettanto grande benefattore.

Della sua generosità hanno beneficiato tutte le associazioni di Santa Maria ed in particolar modo la Parrocchia dove in una targa marmorea in chiesa è inciso il suo nome nell'elenco dei benefattori.

Con entusiasmo, passione e capacità, assieme ad un gruppo di volontari sammariesi si prese cura di realizzare il restauro della chiesetta sul Monte Orsena.

Il Santuario di Caravaggio da allora è diventato una splendida realtà.

Sostenitore della Tradizione pirotecnica campese, è stato componente del Quartiere Piano la cui bandiera viene issata sul pennone situato nel giardino antistante la sua casa. In tempi recenti non ha mai fatto mancare il suo supporto al Comitato Fuochi nel segno della continuità del lavoro a beneficio della tradizione pirotecnica.

Per la nostra Arciconfraternita ha sempre dimostrato grande disponibilità ed ogni qual volta abbiamo bussato alla sua porta ci accoglieva sorridente assieme alla sua cara consorte "Lillina".

Per tutto quanto fatto per la comunità cittadina venne insignito del "Rapallino d'oro" 2016.

Deo e Lillina saranno ricordati nelle preghiere della Confraternita.



† 09/01/2020

## Ricordo di Gabriella Puccetti Bairo



† 02/01/2021

Gabriella è volata in cielo, certi che continuerà a fare del bene attraverso tutte quelle persone che ha sostenuto, che ha aiutato a crescere, a superare momenti difficili.

Donna con la passione dell'arte, ha diretto film tra i quali quello sulla vita della Santa Brigida Morello.

La ricordiamo compagna di viaggio nei nostri pellegrinaggi, sempre pronta ad aprire il suo cuore verso il prossimo.

Adesso riposa nella Patria Celeste e noi felici di averla conosciuta e frequentata la ricorderemo nelle preghiere.

## Ricordo di Fulvio Tuvo: un cammino nel bene... - di Remo Simonetti



† 27/06/2021

*Ci ha lasciati in silenzio, come quando saliva su per le montagne Fulvio Tuvo. Uomo buono, amato e stimato da chi ha avuto la fortuna di incontrarlo sul proprio cammino. Un cammino speso a curare la crescita dei più giovani tra i banchi di scuola e ad infondere la passione per la montagna a quanti avessero indossato anche solo per pochi minuti gli scarponcini da trekking. Il tutto senza mai trascurare le tradizioni del nostro territorio. L'amore per la Madonna di Montallegro e per le Feste di Luglio lo spinsero a scrivere un piccolo, utilissimo e sempre attuale "vocabolario delle Feste di Luglio". In virtù delle sue radici campesi non fece mai mancare la sua vicinanza alla nostra Arciconfraternita di cui fu affezionato sostenitore. Per tale ragione oggi con profonda riconoscenza sentiamo il bisogno di dirgli grazie, assicurando preghiere che siamo certi si uniranno a quelle di chi lo ha incontrato lungo il cammino. Su e giù per i monti. Con o senza scarponcini.*

## Ricordo di Mario Valle

Con profonda gratitudine e commozione ricordiamo l'amico Mario Valle, per oltre 20 anni apprezzato Vice Primicerio della nostra Arciconfraternita. Ne ricordiamo la discrezione, una non comune disponibilità a svolgere con maestria i compiti più disparati e la sua costante presenza alle festività, alle celebrazioni liturgiche della nostra Arciconfraternita ed a tutte le sue iniziative. La sua partecipazione non si è limitata alla nostra Confraternita: lo ricordiamo infatti protagonista, per anni anche da vicepresidente, nel Comitato Pro Restauri di Caravaggio, al quale dedicava passionevolmente innumerevoli giornate di lavoro. La dedizione e la naturale empatia ne hanno caratterizzato la sua significativa partecipazione al Comitato Festeggiamenti Santa Maria. Siamo certi che la Madonna alla quale era tanto devoto (tutte le domeniche saliva al Santuario di Montallegro), con la Sua mano materna lo avrà condotto nelle praterie celesti nelle quali lo immaginiamo felice e sorridente.



† 31/07/2020

## Ricordo di Otello Paini - di Remo Simonetti



† 03/03/2022

*Ci ha recentemente lasciato Otello Paini, 90 anni compiuti lo scorso 16 agosto, una vita spesa al servizio della Comunità di Santa Maria a cui ha donato molto del suo tempo libero. Dapprima fu impegnato massaro del Quartiere Casalino, per il quale era solito ricordare con il sorriso che aveva "fuso" ben due macchine falciatrici quando i Quartieri andavano a tagliare erba al fine di raccogliere fondi per la festa. Servizievole ed affezionato alla nostra Arciconfraternita donò 2 anni di attività da valido Guardiano. In virtù della sua grande passione pirotecnica accolse con entusiasmo la fondazione del Comitato Fuochi di cui divenne figura di riferimento. In casa sua sono cresciute 2 generazioni di massari: figli e nipoti che portano avanti con passione le tradizioni. A tal proposito venne nominato Presidente Onorario. In questa veste ha saputo donare esperienza, consigli e la sua grande generosità, che ha da sempre caratterizzato il suo agire e quello della cara moglie Lina, per tutti "Punna", che in quest'ora del dolore stringiamo in un forte abbraccio. Nel giorno del*

*suo funerale, Otello ci ha lasciato un ultimo regalo. Nel cielo di Santa Maria sono infatti tornati a riecheggiare i 21 colpi di saluto dopo quasi 3 anni di silenzio. Un modo per ringraziarlo ma anche un monito affinché le tradizioni tanto care a lui riprendano quanto prima ad animare la vita della nostra Comunità. Volendo abbandonare la tristezza del momento, la salita al Cielo di Otello al cospetto della Madonna Assunta è da intendersi già come il preludio della festa di Agosto, dove torneremo a salutare entrambi con i 21 colpi nel solco della migliore Tradizione.*

## Ordinazione presbiteriale di Don Andrea Costa

Domenica 13 settembre 2020 il Confratello Andrea Costa ha ricevuto l'ordinazione presbiteriale nella Cattedrale N.S. dell'Orto a Chiavari dalle mani del vescovo Alberto Tanasini e la domenica successiva ha celebrato la sua "Prima Messa" nell'amata Santa Maria del Campo.

Questa ordinazione, che ha rappresentato sicuramente un evento straordinario per Santa Maria e per la nostra Arciconfraternita, verrà anche ricordata dalla nostra comunità perché non si ha notizia di un analogo accadimento da almeno un secolo.

Nella circostanza, i parrocchiani di Santa Maria del Campo e di San Martino di Noceto, oltre a partecipare numerosissimi alla cerimonia di ordinazione, hanno voluto manifestare la stima e l'affetto a don Andrea in occasione della "Prima Messa", presieduta dal Vicario Diocesano nonché Rettore del Seminario Don Stefano Mazzini e celebrata sul piazzale della chiesa di Santa Maria.



Al termine della celebrazione, hanno salutato Don Andrea con un breve discorso, i rappresentanti dell'Associazione Santa Maria del Campo - Cultura, Arte e Tradizione, del Comitato Festeggiamenti parrocchiale, dell'Associazione Pro Restauri N.S. di Caravaggio, del Comitato Fuochi Santa Maria, dell'Arciconfraternita di N.S. del Suffragio e della Parrocchia di San Martino di Noceto. Al termine, gli sono stati consegnati diversi regali ed il Comitato Fuochi lo ha salutato con un piccolo omaggio pirotecnico.

Don Andrea Costa, nato a Rapallo il 26 aprile 1982, ha lavorato per dieci anni come tecnico informatico. Fin da ragazzo ha partecipato attivamente alla vita dei Comitati e delle Associazioni di Santa Maria del Campo. Per anni è stato Guardiano dell'Arciconfraternita N.S. del Suffragio, spendendosi sempre, in modo encomiabile, per far sì che tutte le iniziative intraprese dai vari sodalizi avessero il miglior esito possibile.



Seguendo la sua vocazione è entrato in seminario nel 2014 e, negli anni di studio, ha prestato servizio pastorale nelle comunità della Fontanabuona, a San Giovanni Battista a Chiavari e dal 2018 nel Gruppo Scout e nella parrocchia di San Pier di Canne a Chiavari. È stato ordinato diacono l'8 dicembre 2019.

Nei primi giorni di ottobre 2020 il Vescovo S.E. Alberto Tanasini ha nominato Don Andrea Costa Vice Parroco delle parrocchie di Santo Stefano e Maria Madre della Chiesa a Lavagna.

L'ingresso ufficiale di Don Andrea nella nuova sede è avvenuta sabato 7 novembre 2020 in concomitanza con l'ingresso di Don Federico Tavella nella parrocchia di Santo Stefano.

## Festa dell'Oratorio 2021



Il 12 Settembre del 2021, in occasione dell'annuale festa dell'Oratorio, si è tenuto, sul piazzale antistante, un pranzo conviviale.

L'iniziativa è stata un successo, anche grazie alle condizioni atmosferiche benevole.

Il principale obiettivo che la Direzione dell'Arciconfraternita si prefiggeva era quello da un lato di favorire un momento di condivisione e di unità tra parrocchiani sammariesi (e non solo), particolarmente necessaria specie se si considerano i lunghi mesi di lock-down

ai quali tutti noi siamo stati sottoposti nel recente periodo storico.

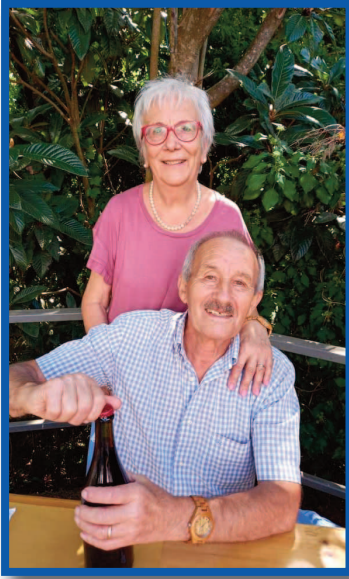
Dall'altro, tale evento si pone nel solco di una generale apertura al pubblico ed al comprensorio, nonché di rilancio dell'Oratorio.

La giornata è stata allietata poi dal concerto, offerto dal Comune di Rapallo, del Corpo bandistico città di Rapallo, e si è conclusa con la S.S. Messa presieduta da Mons. Mario Baladore della Diocesi di Tortona.

Oltre alla finalità di diffusione e rilancio del nostro meraviglioso oratorio, questo pranzo assume un altrettanto importante valore simbolico: alla sua ottima riuscita hanno infatti collaborato proficuamente con l'Arciconfraternita il Comitato Festeggiamenti ed il Comitato Fuochi Santa Maria, dando una bellissima testimonianza di unione e coesione sotto la guida del nostro Parroco, Don Davide Sacco, e dell'abbraccio materno della Madonna.



## Professionalità e collaborazione



I confratelli Irene ed Ernesto Bertonati hanno contribuito in modo straordinario al riordino del terreno adiacente l'oratorio, compresa la bella siepe.

Un lavoro di precisione che ha riscosso il plauso di tanti fedeli che hanno partecipato alle Feste dell'Oratorio. Inoltre da Ernesto abbiamo ricevuto una generosa offerta che destineremo a lavori di conservazione degli arredi dell'Oratorio.

Ogni anno in occasione della Festa della natività di Maria, Irene ed Ernesto, con la collaborazione di Marisa Costa e Teresina Tassara, allestiscono delle stupende composizioni di fiori che adornano il nostro Oratorio in maniera incomparabile.

Dalla Direzione i più vivi ringraziamenti!



## Generosità dei confratelli

Dalle famiglie di Bruno Ghiara, Amedeo Macchiavello e Giorgio Celsi abbiamo ricevuto importanti oblazioni a ricordo dei loro cari defunti.

Queste offerte sono di vitale importanza in quanto in questo biennio trascorso non è stato possibile effettuare la tradizionale raccolta di offerte presso le famiglie fatta in occasione della distribuzione del giornalino.

Dalla Direzione un sentito grazie!



## Conferenza sui Crocifissi 2021

La nostra Arciconfraternita conserva con cura quasi maniacale tre crocifissi, o "Cristi" come vengono comunemente chiamati nel nostro dialetto genovese, che vengono portati in processione in occasione della festa dedicata alla Madonna di Caravaggio l'ultima domenica di maggio, per la festa patronale dell'Assunta a ferragosto e per altre celebrazioni particolarmente significative. Però non tutti sanno che, questi imponenti manufatti sacri, formati da una croce scolpita nel legno più pregiato e adornata da foglie dorate o d'argento sui cui è adagiata l'immagine di Gesù crocifisso, hanno nella loro estetica e nelle parti che li compongono tanti significati e simbologie non sempre evidenti. Per questo la Direzione ed il parroco Don Davide hanno ritenuto che fosse interessante ed istruttivo far raccontare e spiegare da un esperto, Don Giuseppe Bernardini



(nella foto a dx), sacerdote della Diocesi di Genova, quanto un crocifisso nasconde all'occhio del profano. Da qui nasce la conferenza "Leggere la ricca simbologia dei crocifissi processionali liguri" che si è tenuta venerdì 8 Ottobre 2021 alle ore 21 presso l'Oratorio di Santa Maria del Campo e che ha visto un'ampia partecipazione di confratelli, "cristezzanti" e semplici curiosi nonostante le stringenti normative anti pandemiche. La registrazione completa della conferenza è reperibile sul canale YouTube di Santa Maria del Campo.

### Scoperta una targa in ricordo di Mario Fazzini alla Croce di Spotà



Il 27 Giugno 2021, in occasione di una festa campestre alla Croce di Spotà, il Comitato Festeggiamenti Santa Maria del Campo, l'Associazione Pro Restauri Santuario N.S. di Caravaggio ed il C.A.I. Rapallo hanno ricordato Mario Fazzini, scomparso il 5 maggio 2021, con una significativa cerimonia scoprendo una targa che lo ricorda. Mario Fazzini, personaggio molto noto in città per la sua attività di commerciante, è stato consigliere comunale dal 1975 al 1995, Priore della Confraternita di Sant'Anna e Montallegro e ricopriva la carica di Presidente Onorario del C.A.S.A.



(Centro Amici di Sant'Anna). Nella sua intensa attività pubblica si era particolarmente impegnato a favore della comunità ed è stato uno dei promotori della costruzione della nuova chiesa parrocchiale di Sant'Anna.

### Sacre Quarantore 2022



Nei giorni 14, 15 e 16 gennaio 2022 la nostra Arciconfraternita ha celebrato le Sacre Quarantore con l'Adorazione al Santissimo Sacramento da parte dei Confratelli e con le Sante Messe celebrate da Don Andrea Costa (venerdì 14 gennaio) e da Don Stefano Curotto (sabato 15 gennaio).

La Santa Messa conclusiva della domenica è stata presieduta da S.E. Mons. Alberto Maria Careggio Vescovo emerito di Ventimiglia-San Remo. Al termine della celebrazione i confratelli ed i fedeli si sono recati in processione al cimitero frazionale per la benedizione dei defunti.



## Come Eravamo... - Gruppo di Sammarinesi negli anni '50



### Un confratello “racconta” la pandemia



Eravamo felici e non lo sapevamo. Quante volte durante il lungo periodo pandemico abbiamo riflettuto sui nostri comportamenti? Sulla nostra visione della vita? Sul fatto che ci lamentavamo senza, fortunatamente, una reale necessità? È da questa saggia ed amara constatazione che il confratello Stefano Podestà è partito per raccontare il suo 2020. Il suo anno di pandemia dove ha ed abbiamo visto cancellati i riti e gli eventi che erano soliti scandire la nostra vita e quella della nostra Arciconfraternita. Un'opera quella scritta da Stefano che merita di essere letta. Ogni capitolo del libro presenta inoltre alcune foto, altra grande passione dell'autore. Su tutte ci portiamo nel cuore quella della festa dell'Assunta 2020

quando la statua processionale venne posta sul piazzale della chiesa dove venne celebrata la santa messa senza la consueta processione. A Stefano i complimenti per l'iniziativa ed un grazie particolare per averci indotto ad una riflessione profonda sul senso e sulla bellezza di ciò che facciamo. Speriamo di aver imparato la lezione nel saper apprezzare ciò che abbiamo ringraziando Dio per quanto ci viene donato ogni giorno.



## Festa di Cristo Re

Domenica 21 novembre 2021, la comunità parrocchiale di Santa Maria del Campo ha festeggiato la ricorrenza della Festa di Cristo Re, con una processione partita da località "Tre Ulivi" e la Santa Messa celebrata dal parroco Don Davide Sacco ai Ruderì del Cenobio di San Tomaso.

In processione erano presenti, oltre ad una nutrita rappresentanza di fedeli della parrocchia, i Confratelli dell'Arciconfraternita N.S. del Suffragio in cappa e tabarro ed un folto gruppo di cristezzanti che, con la consueta abilità e maestria, hanno affrontato l'impegnativa salita che porta ai "ruderì" con il "Cristo Bianco" in crocco.

La Festa di Cristo Re ricorda la regalità di Cristo, Signore del tempo e della storia, inizio e fine di tutte le cose ed al quale tutti gli uomini e le altre creature sono soggetti.

Questa solennità fu introdotta da papa Pio XI, con l'enciclica "Quas primas" dell'11 dicembre 1925, a coronamento del Giubileo che si celebrava in quell'anno liturgico della chiesa cattolica.

Con la Festa di Cristo Re sono riprese nelle nostre parrocchie, con le dovute precauzioni, le processioni con i crocifissi, sospese per la pandemia nel marzo del 2020.



Al termine delle celebrazioni la mattinata si è chiusa con un momento conviviale organizzato dal Comitato Fuochi Santa Maria.



## Valorizzazione dei ruderi di San Tomaso



Davide che ha visto l'arrivo del crocifisso bianco restaurato nel 2019 proprio nei pressi dei ruderi di San Tomaso dove è stata celebrata la Santa Messa. Il Crocifisso è stato accompagnato dai nostri Confratelli e Consorelle in cappa e tabarro.

Numerose le Sante Messe che sono state celebrate in più occasioni: al termine della cerimonia di apertura e benedizione dell'artistico presepe realizzato dal Comitato Fuochi a partire dal 2020 ed a conclusione della manifestazione "Tradizione in Marcia" atta a far conoscere il ricco panorama di tradizioni pirotecniche della frazione. In tale occasione preghiere di suffragio sono andate a favore dei massari degli storici Quartieri San Tomaso, Piano e Casalino, molti dei quali furono validissimi componenti della nostra Arciconfraternita. Da segnalare anche l'impegno di alcuni Confratelli nel gruppo storico Rapallo che ha saputo proporre momenti di rievocazione con canti con musiche medievali, balletti e recitazione, organizzati nei pressi del Cenobio in occasione di eventi organizzati appositamente per valorizzare il sito storico. Intendiamo dunque esprimere grande soddisfazione per come i nostri iscritti stiano operando nella valorizzazione di questo importante sito monumentale. Soddisfazione che si somma alla gratitudine per il nostro Parroco.

Gli ultimi due anni hanno visto grande fermento attorno ai ruderi del Cenobio di San Tomaso. Nei pressi delle rovine di quella che fu una chiesa costruita sul territorio di Santa Maria nel XII secolo hanno infatti avuto luogo molte attività che hanno visto protagonisti molti iscritti alla nostra Arciconfraternita. Su tutte da ricordare la processione del Cristo Re fortemente voluta dal nostro Parroco Don



## Festa dell'Assunta 2020



In un anno così particolare come il 2020, i comitati frazionali hanno deciso a malincuore di sospendere o limitare l'offerta gastronomica tradizionalmente molto ricca ai solo piatti d'asporto degli stands gastronomici e di non effettuare lo spettacolo pirotecnico né realizzare la tradizionale sparata di mortaletti liguri. Tutto ciò è stato deciso non solo nel tentativo di evitare assembramenti, ma anche e soprattutto in forma di rispetto e momento di riflessione per il grande costo di vite umane che ha rappresentato il periodo pandemico.

Quindi la Festa dell'Assunta 2020 sarà ricordata solo per la celebrazione della Santa Messa sul sagrato della chiesa, presieduta dal Vescovo S.E. Alberto Tanasini; la lettura di una preghiera da parte del giovane Massaro del Comitato Fuochi Giacomo Canepa e dalla "sparata silenziosa - il Rosario di Fuoco" realizzata dal medesimo comitato.

## Festa dell'Assunta 2021

Dopo oltre un anno e mezzo dall'inizio dell'emergenza di Covid-19, pur allentando la morsa, il virus non era ancora stato sconfitto e molte delle misure imposte per limitarne la diffusione erano ancora in vigore.



Quindi anche per il 2021 la Festa in onore di N.S. Assunta ha dovuto essere necessariamente limitata, senza processione e senza fuochi aerei.

Tuttavia sono ritornati a funzionare gli stands gastronomici del Comitato Fuochi e del Comitato Festeggiamenti, la statua della Madonna è arrivata sul sagrato della chiesa dove è stata celebrata la Santa Messa, accompagnata da un crocifisso, salutata dai 21 colpi ed alla fine della celebrazione si è potuto chiudere la festa con la tradizionale sparata di mortaletti.



Tanti piccoli segni di normalità che, come tutti auspichiamo, ci porteranno a vivere, finalmente, la prossima Festa dell'Assunta, quella del 2022, in modo "normale".



## Auguri e Felicitazioni!!!



29/08/2020

si sono felicemente uniti in matrimonio  
Roberta Chichizola e Matteo Razzetti



22/05/2021

si sono felicemente uniti in matrimonio  
Valentina Valle e Simone Monari



21/06/2021

si sono felicemente uniti in matrimonio  
Desirée Sorbera e Remo Simonetti



18/09/2021

si sono felicemente uniti in matrimonio  
Emanuela La Chiesa e Giovanni Roncagliolo



**NUOVE  
NASCITE**

**Congratulazioni  
ai neogenitori!**



16/06/2020

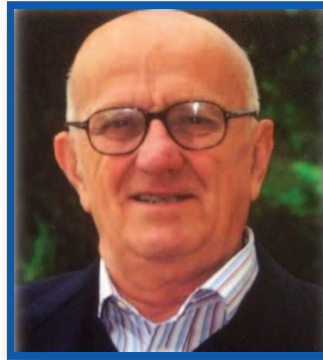
è nata Ludovica Ghione  
di Claudia e Nicolò



**Paola Ruscica**  
† 24/01/2020



**Paolo Casazza**  
† 09/03/2020



**Angelo Schiappacasse**  
† 22/03/2020



**Rosa Carla Saione**  
† 25/05/2020



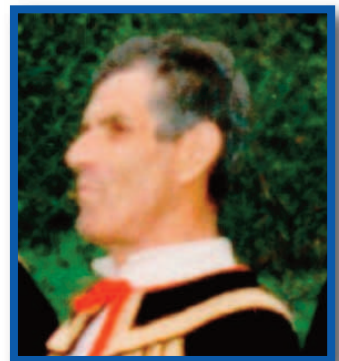
**Caterina Schiappacasse**  
† 28/05/2020



**Angela Oneto**  
† 15/08/2020



**Franco Roncagliolo**  
† 22/08/2020



**Raffaele Farina**  
† 13/10/2020



**Enrica Libori**  
† 03/01/2021



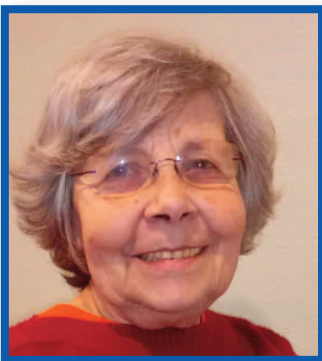
**Angela Maria Benvenuto**  
† 24/01/2021



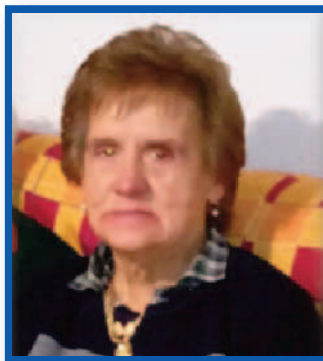
**Silvia Eugenia Accossu**  
† 26/01/2021



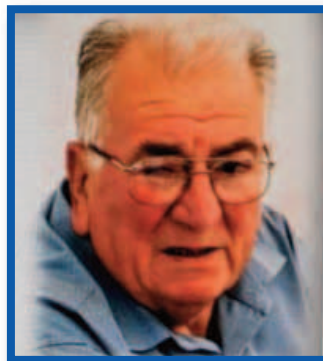
**Angela Pierina Misenta**  
† 09/03/2021



**Adriana Canepa**  
† 24/06/2021



**Enrica Schiappacasse**  
† 15/02/2022



**Giovanni Cipro**  
† 09/03/2022



## Peregrinatio Marie 2020



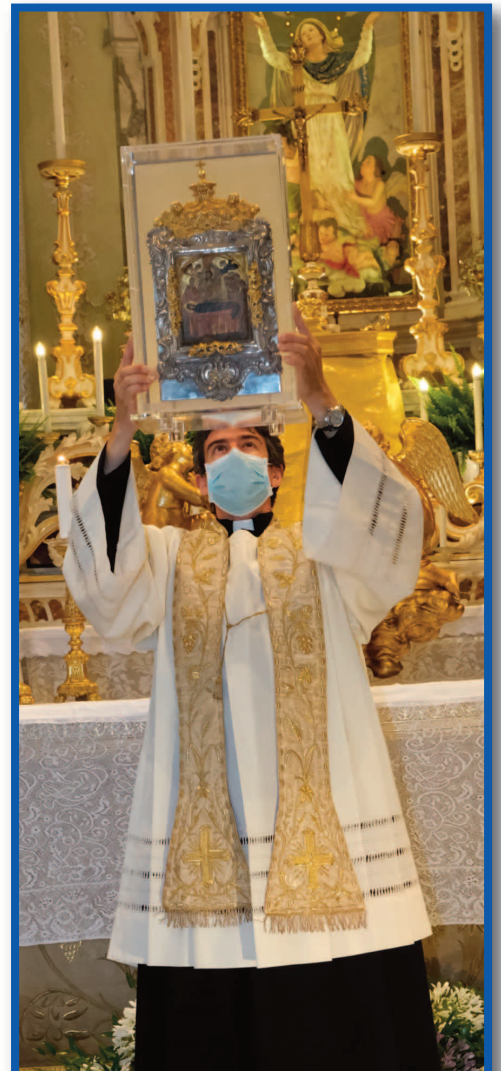
Il periodo pandemico degli ultimi due anni, che ha cambiato le nostre vite e le nostre abitudini, ha costretto anche le parrocchie a rivedere il calendario liturgico, ad adeguare le modalità con le quali venivano festeggiati i santi patroni ed a modificare le modalità di svolgimento delle funzioni sacre.

Nel contempo cresceva il bisogno dei fedeli di affidarsi alla preghiera ed alla Fede per superare quel momento di disorientamento e sconforto. Per questo si moltiplicarono le iniziative promosse dalle parrocchie per venire incontro alle esigenze dei credenti e fu così che in occasione delle Feste di Luglio 2020, grazie all'allentamento delle restrizioni sanitarie, venne deciso di portare il Sacro Quadretto della Madonna di Montallegro in visita ad alcune parrocchie di Rapallo, fra cui Santa Maria del Campo.

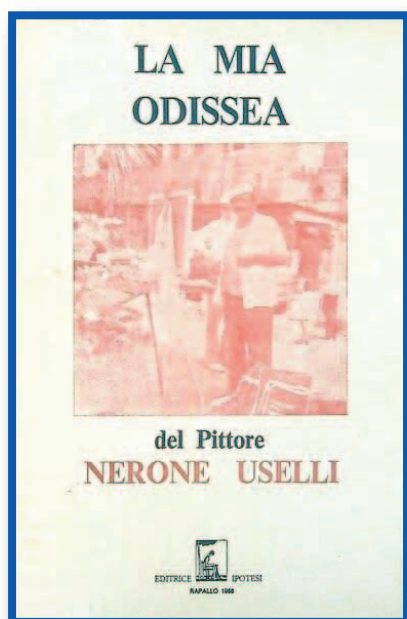
Questo Peregrinatio Mariae, sicuramente evento straordinario visto che era solo la sesta volta nella storia del Santuario Mariano che il Quadretto lasciava Montallegro per essere onorato altrove, fu preparato dal nostro parroco Don Davide con grande cura sia dal punto di vista spirituale che organizzativo e vide l'entusiastica collaborazione delle tante componenti parrocchiali fra cui la nostra Arciconfraternita.

Nel pomeriggio del 3 luglio l'arrivo della preziosa vestigia fu accolta con grande partecipazione dalle comunità parrocchiali di Santa Maria del Campo, San Martino di Noceto e San Massimo, riunitesi per l'occasione a Santa Maria.

Nel breve periodo che il Sacro Quadretto è rimasto a Santa Maria i fedeli si affidarono fiduciosi alla Madonna di Montallegro, sicuri che nella circostanza del COVID-19, le invocazioni di Protezione e Grazia sarebbero state ascoltate come avvenne negli anni 1579-80 quando la Liguria fu investita dalla peste e Rapallo ne fu preservata.



## L'angolo della poesia...

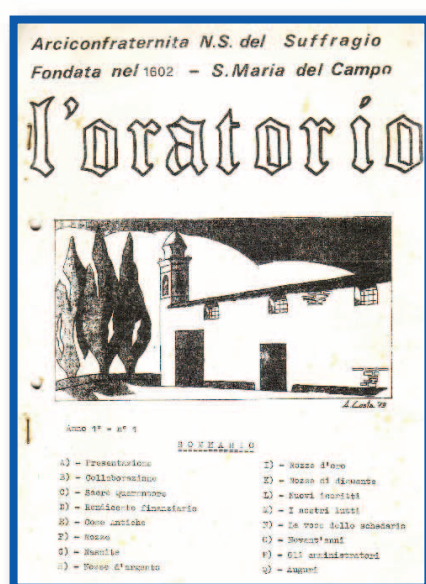


I caruggi quei tipici vicoli lunghi e stretti senza quasi mai sbocchi laterali. I caruggi un sistema tipico architettonico ligure, detto saraceno cui rende il paesaggio caratteristico e pittoresco.

*“I caruggi vestigia d’un passato in Liguria modello esemplare, da monte dritti verso mare contrafforti di un agglomerato; paralleli l’uno accanto all’altro di Archi ed Archetti trionfale. Di giorno pien di luci serpeggianti di sera oscuri, e deserti di passanti.”*

Poesia tratta dal libro “La mia Odissea” del Pittore Nerone Uselli, nato a Ghilarza (Ca) il 21 luglio del 1920 e vissuto lungamente a Rapallo.

## ...e siamo a 40!!!



40

La prima pubblicazione di questo giornalino è avvenuta l'8 dicembre 1979 con la copertina a lato disegnata ad opera del confratello Anselmo Costa. Da allora abbiamo pubblicato 40 edizioni ed una interamente dedicata alla fusione delle “nuove” campane del concerto della Parrocchia di Santa Maria del Campo. La copia cartacea di questi giornalini è conservata nell'archivio della confraternita, ma è visibile virtualmente e scaricabile sul sito web della comunità parrocchiale, all'indirizzo: [www.santamariadelcampo.it/il-giornalino-loratorio/](http://www.santamariadelcampo.it/il-giornalino-loratorio/). Per comodità, per aprire il sito internet, si può utilizzare il QR-Code inserito qui a lato, che aprirà la pagina direttamente dallo smartphone.



## Invito alla collaborazione...



Per la buona riuscita di questa pubblicazione, è necessario il contributo attivo di tante persone. Per questo facciamo appello a chi vuole collaborare in più forme: con articoli inerenti la nostra comunità, con fotografie che ricordano la storia della “nostra” Parrocchia o dell’Arciconfraternita, con racconti e testimonianze di eventi passati... In caso di errori e/o omissioni, la Redazione, su segnalazione che può essere inviata o tramite il sito internet o direttamente ai membri della Direzione, provvederà ad integrare o correggere sulla prossima edizione del giornalino.

La Direzione

Questa edizione dell'Oratorio pubblica le notizie e gli eventi dal  
1° gennaio 2020 sino al 10 marzo 2022